



RASSEGNA STAMPA
30 MARZO 2021
LA SICILIA

A cura di
Laura Incremona

Test rapidi a Comiso cambio di location



c.r.l.r.) A partire dalla giornata di oggi, a Comiso i test rapidi verranno eseguiti, dalle 15 alle 18, al mercato ortofrutticolo e non più all'ospedale Regina Margherita che invece sarà destinato a Centro Vaccinale. Per chi avesse necessità di effettuare il test rapido, gli altri drive-in aperti oggi in provincia sono: Ispica, nella sede della Protezione Civile, dalle 15 alle 17; Modica, a palazzo San Domenico, dalle 16 alle 20; Pozzallo, Zona Asi, dalle 15 alle 17; Ragusa, teatro Tenda, dalle 15 alle 18; Vittoria, ex Fiera Emaia, dalle 15 alle 17,30.

Il «vaccino day» dinanzi all'altare coinvolte diciannove parrocchie

Sono 19 le parrocchie della Diocesi di Ragusa che hanno aderito alla Giornata straordinaria di vaccinazione contro il Covid in programma sabato 3 aprile, vigilia di Pasqua. Possono chiedere il vaccino tutte le persone tra i 69 e i 79 anni senza particolari patologie. Possono prenotarsi in parrocchia fornendo nome, cognome, codice fiscale, numero di tessera sanitaria e i propri recapiti. I punti vaccinali apriranno sabato alle 8 e, in modo orientativo, chiuderanno alle 18. In ogni parrocchia che ha aderito è garantita la presenza di due medici, un infermiere, un amministrativo oltre ai volontari. La Giornata straordinaria di vaccinazione contro il Covid è resa possibile dalla collaborazione tra l'Assessorato regionale alla Salute, la Conferenza episcopale siciliana, l'Asp, la Diocesi di Ragusa, le parrocchie aderenti. «La Diocesi di Ragusa – ha spiegato l'amministratore apostolico don Roberto Asta – ha aderito ritenendo la salute pubblica un bene da tutelare, soprattutto in un momento di pandemia come l'attuale». Le 19 parrocchie che sabato offriranno i propri locali diventando veri e propri punti vaccinali coprono tutto il territorio della Diocesi: Ragusa (Preziosissimo Sangue, Maria SS. Nunziata, Maria Ausiliatrice, S. Giuseppe Artigiano, Sacro Cuore di Gesù, Santuario del Carmine); Comiso (S. Antonio di Padova, Sacro Cuore di Gesù, Maria SS. delle Grazie, Maria SS. del Rosario a Pedalino); Vittoria (Madonna delle Lacrime, S. Domenico Savio, Sacro Cuore di Gesù, Maria di Portosalvo a Scoglitti); Acate (S. Nicolò di Bari); Santa Croce Camerina (S. Giovanni Battista); Chiaramonte Gulfi (S. Maria La Nova); Giarratana (Maria Ss. Annunziata e S. Giuseppe); Monterosso Almo (S. Giovanni Battista). Intanto, per le parrocchie della Diocesi di Noto, c'era tempo fino a ieri per rispondere alla circolare inoltrata dal vicario generale della diocesi mons. Angelo Giurdanella ed indirizzata alle parrocchie dei 9 vicariati per chiedere la disponibilità.

M. F.

LUCIA FAVA

COMISO. Sviluppo economico, viabilità e aeroporto. Questi i temi affrontati, ieri, nel corso della visita al municipio casmeneo dell'eurodeputato della Lega, Francesca Donato. A riceverla il sindaco Maria Rita Schembari, l'on. Giorgio Assenza e il presidente di Soaco Giuseppe Mistretta. Presenti anche gli assessori comunali Dante Di Trapani, Biagio Vittoria, Manuela Pepi e Giuseppe Alfano. Il primo cittadino ha illustrato le peculiarità produttive dell'area, ponendo l'accento anche sulle criticità che ne ostacolano un armonico sviluppo. Una su tutte l'isolamento geografico. "Oggi ha detto la Schembari - abbiamo un modernissimo aeroporto, che rappresenta un formidabile volano per tutto il territorio del Sud-est della Sicilia, sinergico con quello di Catania, ma il cui futuro è legato ai voli di continuità e allo sviluppo del progetto Cargo. Su quest'ultimo ci siamo scommessi, confortati dalla vicinanza dell'on. Assenza e del presidente Mistretta". L'on. As-

«Viabilità e aeroporto saranno la nostra forza»



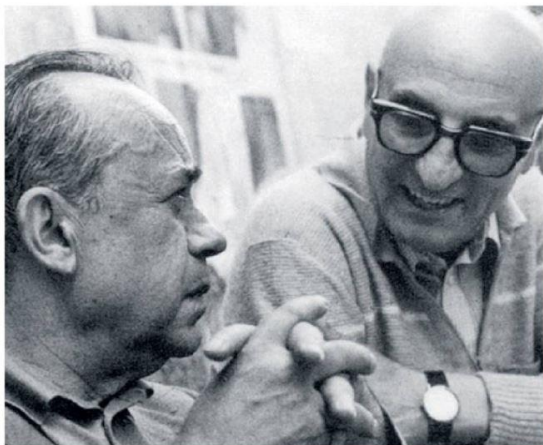
Confronto. L'eurodeputato leghista Donato ricevuta a Comiso, al Pio La Torre e a Ragusa



Sopra l'incontro a palazzo di Città tra l'on. Donato e il sindaco Schembari. A sinistra, l'eurodeputato all'aeroporto Pio La Torre di Comiso.

senza ha annunciato che l'Ars ha destinato circa 2,8 milioni per l'aeroporto e la ricapitalizzazione di Soaco Spa ai quali, è molto probabile, si aggiungerà un altro milione e mezzo. Il presidente Mistretta ha rilevato la perfetta unione d'intenti tra Comune e Soaco Spa per sviluppare il progetto Cargo. Dopo l'incontro in municipio l'eurodeputata ha effettuato una visita all'aeroporto Pio La Torre di Comiso.

Nel pomeriggio l'on. Donato è stata ricevuta a Ragusa dal sindaco Peppe Cassì. L'eurodeputata ha parlato del suo particolare impegno per la circoscrizione insulare in cui è stata eletta per la quale è stato creato un portale web Sportello Europa Sicilia e Sardegna in grado di dare informazioni aggiornate sui finanziamenti europei. "Abbiamo creato a Palermo una segreteria - ha detto l'on.le Donato - con apposito personale preparato a fornire delle informazioni su tali questioni. Sono a completa disposizione del Comune di Ragusa per fornire informazioni e sostegno per ciò che concerne la partecipazione ai bandi europei". ●



Leonardo Sciascia e Gesualdo Bufalino in una foto storica

Sciascia, Bufalino e la grande storia di un'amicizia straordinaria e fuori dal tempo

Celebrazioni. La Fondazione casmenea promuove una serie di eventi di rilievo

MICHELE FARINACCIO

COMISO. Dopo il ricco programma realizzato per il Centenario della nascita di Gesualdo Bufalino, la Fondazione intitolata allo scrittore ha predisposto per il secondo semestre del 2021 un programma di iniziative culturali da tenersi in pubblico nell'auspicio di un alleggerimento delle restrizioni anti-Covid 19.

“L'ingegnere di Babele”, titolo mutuato da un racconto di Gesualdo Bufalino, è un programma culturale ideato come un ampio festival diviso in due sezioni. La prima parte è dedicata alla figura e all'opera dello scrittore nel 25° anno della sua scomparsa. Si partirà con la pubblicazione del romanzo “Argo il cieco” in una speciale edizione illustrata con le tavole pittoriche realizzate dal grande artista Giovanni La Cognata, uno dei più importanti protagonisti dell'arte figurativa contemporanea. L'edizione

L'occasione è data dalla ricorrenza del centenario della nascita dello scrittore di Racalmuto

verrà presentata in pubblico, con una mostra delle tavole di La Cognata allestita nei locali della Fondazione.

Il programma prevede la realizzazione di un cortometraggio sui “Luoghi di Gesualdo” a cura del regista Andrea Traina. Si tratta di un ricco itinerario dei luoghi più amati e citati da Bufalino partendo da Comiso, sua città natale, per continuare con Ibla,

Modica, Scicli, Noto, allo scopo di creare un percorso turistico-letterario che promuova il “paesaggio culturale” degli Iblei. Un'altra iniziativa sarà dedicata ai due grandi scrittori siciliani, Sciascia e Bufalino. Il 2021 ricorre il Centenario della nascita dello scrittore di Racalmuto e la Fondazione di Comiso sta preparando un incontro dedicato alla straordinaria amicizia dei due scrittori ripercorrendo con la memoria il clima culturale vissuto negli anni '80 e l'incomparabile patrimonio letterario ereditato.

Nel programma è anche previsto un adattamento tratto da “Museo d'ombre”, realizzato dal regista Giampaolo Romania che ha già lavorato in occasione del Centenario al

lavoro teatrale di “Argo il cieco”.

Uno spazio sarà dedicato anche alla presentazione di libri: “Altre sicilianerie” di Nunzio Zago, pubblicato da Euno Edizioni nella nuova serie dei

“Quaderni della Fondazione Gesualdo Bufalino” e il volume “Bufalino al cinema” a cura di Giuseppe Traina, pubblicato in coedizione dalla Fondazione, con la Salarchi Immagini e la Banca Agricola Popolare Ragusa. La seconda parte del programma comprenderà un festival culturale, “L'ingegnere di Babele. Linguaggi nell'era della mutazione”, che si svolgerà a settembre. Il programma si conclude con la realizzazione di una rivista letteraria online curata dalla Fondazione Bufalino.



Bufalino a Comiso

“Tutto esaurito” alla discarica di Lentini

Impianto saturo. Nessuna nuova da Palermo, da domani necessario ridurre i rifiuti: mezza Sicilia in allarme

ROSANNA GIMMILLARO

LENTINI. Mancano 24 ore alla probabile chiusura della discarica di Grotte San Giorgio. O almeno, secondo quanto annunciato dagli amministratori giudiziari della Sicula Trasporti, da domani e considerati i ridotti spazi di movimentazione, sarà necessario ridurre i quantitativi di rifiuti. Ciò significherebbe che l'intero sistema dell'immondizia in Sicilia potrebbe andare in tilt. Perché, finora, non c'è nessuna notizia sulla convocazione di una nuova conferenza dei servizi attraverso la quale la Regione dovrebbe comunicare ai comuni interessati, Lentini in testa, se concederà o meno l'ampliamento della discarica.

In ballo, adesso, c'è proprio la questione ampliamento, nonostante il parere contrario del consiglio comunale di Lentini, nonostante la petizione popolare trasmessa agli uffici della Regione con 5mila firme dei cittadini, nonostante il no unanime di tutto il

territorio, deciso ad andare avanti per contrastare l'ampliamento della discarica e la realizzazione di altri impianti sul territorio.

«Serve un piano rifiuti alternativo per affrontare l'emergenza che dura da 20 anni - dichiara il sindaco Saverio Bosco durante l'ultimo incontro che si è svolto a Palermo in presenza del presidente Nello Musumeci -. Bisogna che la Regione adesso faccia nel giro di poche settimane ciò che non è riuscita a fare in 20 anni». Durante il vertice - al quale presero parte anche i sindaci di Carlentini, Giuseppe Stefio, e di Francofonte, Daniele Lentini, si parlò anche dell'ipotesi di un termovalorizzatore. «Non siamo contrari - proseguì il sindaco Bosco - ma è chiaro che sul nostro territorio non permetteremo che vengano accolti altri impianti legati alla filiera dei rifiuti. Auspichiamo che il presidente della Regione si faccia carico della nostra sofferenza, dal momento che egli stesso ha definito l'ampliamento di Grotte San Gior-

gio un “monumento alla vergogna”. D'ora in poi nulla dovrà essere abbandonato sul nostro territorio».

Il grave problema è adesso sul tavolo del nuovo assessore regionale al ramo, Daniela Baglieri, che nei giorni scorsi si è confrontata con il dirigente generale del dipartimento Rifiuti per cercare di individuare possibili soluzioni al problema. A Palazzo d'Orleans la corsa è contro il tempo per evitare di dover trasferire buona parte dei rifiuti siciliani in altre regioni o addirittura all'estero. Un'ipotesi questa che circola da anni, ma che si è conclusa sempre con un nulla di fatto forse per il timore di vedere lievitare i costi che ricadono sui comuni interessati.

La società Sicula Trasporti è sotto sequestro dallo scorso mese di giugno. Secondo la Procura etnea l'azienda era al centro di un sistematico illecito di smaltimento dei rifiuti solidi urbani provenienti da oltre 200 comuni siciliani. Nei primi giorni di marzo, quando si attendeva la convocazione di una



Da domani conferimento di rifiuti in quantità ridotta nella discarica di Grotte San Giorgio, in territorio di Lentini: l'impianto è prossimo alla saturazione

nuova conferenza dei servizi, sui tavoli dei sindaci piombò la nota degli amministratori giudiziari della Sicula Trasporti con cui si comunicava che la discarica per rifiuti solidi urbani non pericolosi avrebbe raggiunto la sua capienza massima nella prima settimana del mese di maggio. Risultato: la sospensione dei conferimenti a partire da domani.

Ieri mattina intanto gli amministratori giudiziari della Sicula Trasporti hanno inviato una nota ai comuni sugli orari legati al conferimento per le festività di Pasqua. Secondo quanto si legge nella comunicazione, a firma del direttore tecnico Marco Morabito, l'impianto resterà chiuso domenica 4 aprile mentre il lunedì rimarrà aperto soltanto dalle 5 alle 10 del mattino. ●

Le varianti del coronavirus possono sfuggire ai test antigenici

L'allarme di Crisanti: «In questo modo si può compromettere la diagnosi e il controllo di massa»

VENEZIA. Le varianti genetiche del gene N possono compromettere la capacità di usare i test antigenici sia per la diagnosi che per i test di massa per controllare la trasmissione del virus. È quanto emerge da una ricerca condotta dal prof. Andrea Crisanti, direttore del dipartimento di Medicina molecolare dell'università di Padova, da Stefano Toppo e da Annamaria Cattelan e Vito Cianci dell'Azienda Ospedale di Padova.

Secondo lo studio, le varianti genetiche del Covid rappresentano una grande minaccia per gli sforzi di vaccinazione nel mondo in quanto possono aumentare il tasso di trasmissione del virus dandogli la capacità di sfuggire all'immunità indotta dal vaccino. Queste varianti riguardano la proteina Spike codificata dal gene S coinvolta nell'ingresso del virus nelle cellule dell'ospite e bersaglio principale dei vaccini. Tuttavia la presenza di va-

rianti non riguarda solo la proteina Spike coinvolta nell'ingresso del virus nelle cellule ospiti ma possono interessare tutto il genoma del virus. In particolare, uno dei geni che presenta numerose varianti, anche leggermente più degli altri secondo le ultime stime, è quello che codifica per proteina N del virus che è responsabile dell'impacchettamento del materiale genetico del virus e che viene chiamata nucleoproteina. Lo studio dimostra come le varianti genetiche del gene N possano compromettere la capacità di usare i test antigenici sia per la diagnosi che per i test di massa volti a controllare la trasmissione del virus. In Italia e in molti Paesi europei, i test antigenici stanno avendo molta popolarità e grazie alla facilità d'uso sono sempre più usati per indagini di massa. Da giugno 2020 alcune Regioni hanno progressivamente esteso l'uso di massa del test antigenico con l'o-

biiettivo di sostituire i tamponi molecolari. Durante la conduzione di un approfondimento diagnostico è emerso che alcuni campioni di tampone che non risultavano positivi ai test antigenici mostravano un'alta carica virale nei test Rt-Pcr. L'analisi di sequenziamento dei virus che mostravano risultati discordanti nei test Rt-Pcr e ai test antigenici ha rivelato la presenza di molteplici mutazioni distruttive nella struttura della proteina N (la proteina virale usata per rilevare la presenza del virus nei test antigenici) raggruppate dalla posizione 229 alla 374, una regione nota per contenere le regioni chiave che permet-

tono l'identificazione del virus in questi test. Una frazione rilevante delle varianti non rilevabili nel test antigenico conteneva le mutazioni A376T accoppiate a M241I.

«Ulteriori prove di laboratorio hanno dimostrato che questa problematica è comune a test antigenici sviluppati da diversi produttori - dice Crisanti -. Le sequenze di virus con queste mutazioni sono molto più frequenti nei campioni negativi ai test antigenici ma con Pcr positiva e sono aumentate di frequenza nel tempo in Veneto, una regione che ha aumentato notevolmente l'uso dei test antigenici raggiungendo quasi il 68% di tutti i test del tampone per Sars-Cov-2. Si ipotizza, quindi, che l'uso di massa dei test antigenici rapidi possa favorire la diffusione di varianti virali non rilevabili da parte di questi test contribuendo, così, alla loro libera circolazione e all'inefficacia del contenimento».

**Questo tipo di esame
va sostituendo i
tamponi molecolari**

“Sostegni”: al via da oggi le domande per i contributi a fondo perduto

MARIA GABRIELLA GIANNICE

ROMA. Parte da oggi la richiesta del contributo a fondo perduto che il decreto “Sostegni” ha previsto per chi è titolare di una partita Iva ed esercita un’attività di impresa, un’attività artistica, professionale o ha un reddito agrario o assimilato (come agriturismo). Ma piovono critiche dei tecnici del Senato.

In particolare, è proprio sull’articolo 1, che prevede crediti a fondo perduto, che gli esperti del Senato osservano come «la determinazione degli oneri», pur corretta, «non fornisce tuttavia alcun dato che consenta un riscontro, perlomeno di massima, della quantificazione» degli stessi oneri ed evidenzia anche «perplexità in merito alla quota di copertura (330 milioni) mediante corrispondente versamento all’entrata del bilancio dello Stato, da parte dell’Agenzia delle Entrate, delle somme alla stessa Agenzia trasferite».

Anche questa volta la domanda online dovrà essere presentata sul sito dell’Agenzia delle Entrate alla sezione “Fatture e corrispettivi” messa a punto da Sogei. Le domande si possono inviare anche tramite intermediario. C’è tempo fino al 28 maggio.

Due i requisiti per accedere al sostegno: aver conseguito nel 2019 ricavi o compensi non superiori a 10 milioni di euro e aver registrato nel 2020 un calo mensile medio del fatturato e dei corrispettivi rispetto al 2019 di almeno il 30%. È escluso chi ha cessato l’attività prima dell’entrata in vigore del decreto, ma spetta agli eredi in caso di decesso. Un provvedimento dell’Agenzia delle Entrate ha chiarito che per chi ha attivato la partita IVA a partire dal 1° gennaio 2019 «il contributo a fondo perduto spetta a prescindere dalla circostanza che essi abbiano registrato un calo del 30% della media mensile del fatturato 2020 rispetto alla corrispondente media del 2019» se il loro fatturato è stato inferiore a 10 milio-

ni. Se un soggetto svolge più attività, il limite dei 10 milioni riguarda la somma dei ricavi o compensi riferiti a tutte le attività esercitate.

L’ammontare del contributo è determinato applicando una percentuale alla differenza tra l’ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi 2020 e l’ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi 2019: la percentuale è del 60% se i ricavi e i compensi dell’anno 2019 non superano la soglia di 100 mila euro; del 50% se superano i 100 mila euro fino a 400 mila; del 40% se superano la soglia di 400 mila euro fino a 1 milione; del 30% se superano la soglia di 1 milione di euro fino a 5 milioni; del 20% se superano la soglia di 5 milioni fino a 10 milioni. È comunque garantito un contributo minimo non inferiore a 1.000 euro per le persone fisiche e a 2.000 euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche. L’importo del contributo riconosciuto non può in ogni caso superare 150.000 euro. ●

«Nel “Recovery” vanno dati più fondi al Sud»

Le commissioni di Camera e Senato: il Piano non colma il gap col Nord. Stroncati i progetti per la mobilità: «Insufficienti»

MILA ONDER

ROMA. Più risorse al Sud, nuove assunzioni di giovani qualificati nella P.a., semplificazione e accelerazione degli iter senza la quale i progetti rischiano di rimanere lettera morta, avvicinamento della medicina a territori e pazienti. Sono alcuni dei suggerimenti nei pareri delle Commissioni parlamentari al “Piano nazionale di ripresa e resilienza”. Indicazioni e proposte che passeranno al voto delle due Camere per approdare sul tavolo del governo, cui spetterà farne tesoro per la stesura definitiva del “Pnrr” da presentare a Bruxelles entro aprile.

Camera e Senato chiedono di raddrizzare la mira lì dove il Piano si presenta più lacunoso. Innanzitutto, sul Sud. La quota di risorse a favore del Sud, scrivono le Commissioni Bilancio e Politiche Ue del Senato, «risponde solo ad una logica di mantenimento dello status quo», ma non basta a colmare il gap col Nord. «Considerati gli obiettivi del “Next Generation EU”, ne consegue che tale percentuale deve

IL RECOVERY PER L'ITALIA

Relazione del ministro dell'Economia, Franco



Importo effettivo **191,5** miliardi

OBIETTIVI

Investimenti
Riforme



Tempistica per finalizzare il piano **30** aprile

Arrivo delle risorse Ue **Estate 2021**

Fonte: Relazione del ministro Daniele Franco alle Commissioni Unite (Bilancio, Finanze e Politiche Ue) di Camera e Senato

L'Espresso - HUB

essere considerata come una quota minima, da aumentare», si legge nella relazione, a cui fa eco la Commissione Bilancio della Camera: «Il Piano non specifica, se non con riferimento all'allocazione dei fondi del “React-Eu”, la quota di risorse destinate a quella parte del territorio più carente di servizi, il Sud. Una lacuna da colmare».

Sulla P.a., il Parlamento offre un assist al ministro Brunetta, tornato a promettere nuove assunzioni tramite concorso «entro 100 giorni». Il blocco del turnover, spiegano le Commissioni, ha alzato l'età media dei dipendenti, a danno delle competenze digitali. La modernizzazione e il rafforzamento della P.a. deve passare per l'assunzione di personale «con qualificazione di eccellenza anche tecnica». Le procedure della P.a. dovrebbero tendere alla semplificazione, con tempi certi e uno «snellimento generale dei procedimenti autorizzatori». Un esempio lo fornisce la Camera: il completamento della rete in fibra ottica, necessaria anche a scuole e ospedali, richiede una semplificazione degli i-

ter autorizzativi. La formazione digitale è considerata essenziale al punto che la Commissione della Camera propone l'istituzione di una laurea triennale e l'obbligatorietà di un'educazione digitale di base in tutti i corsi di laurea, anche quelli umanistici.

Per il turismo, il Senato guarda a Invitalia perché possa entrare direttamente nelle strutture più in crisi, «con possibilità di uscirne in un tempo stabilito (es. 10 anni)». Mentre il giudizio sui progetti per la mobilità somiglia a una stroncatura: per il Senato i 7,5 miliardi dedicati alla mobilità sostenibile delle città «risultano insufficienti» e per la Camera «è assente una politica di sistema organica per il settore della mobilità privata».

Capitolo essenziale, la sanità. L'obiettivo è «una trasformazione nell'approccio alla salute pubblica, in favore di un'assistenza di prossimità». Il medico di medicina generale deve diventare un «primario territoriale», per supporto, orientamento e valutazione nell'ambito della rete dei medici e dei pediatri di famiglia.